



Liceo Statale “Vittorio De Caprariis”

Via V. De Caprariis, 1 - 83042 Atripalda (AV)

Tel. 0825/1643464 - fax: 0825/1643462

Sede ass. di Altavilla Irp (AV) via Immacolata, 83011 - tel./fax 0825991338

Sede ass. di Solofra (AV), via Melito, 1 - 83029 - tel./fax 0825532450

e-mail: avps06000b@istruzione.it

sito web: www.scientificoatripalda.gov.it

ESAME DI STATO 2017

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^a sez. A - Liceo Scientifico

Sede di Atripalda

relativo all'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO
elaborato ai sensi del 2° comma dell'art. 5 del D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998
e dell'art. 6 dell'O.M. n. 252 del 19.04.2016

Anno Scolastico
2016/2017

CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Docenti</i>	<i>Materie d'insegnamento</i>	<i>Docenti interni all'Esame di Stato</i>	<i>Firme</i>
PISACRETA ASSUNTA	ITALIANO-LATINO		<i>Assunta Pisacreta</i>
BENEVENTO ROSANNA	STORIA e FILOSOFIA	X	<i>R. Benevento</i>
MICERA GABRIELLA	INGLESE		<i>Gabriella Micera</i>
PAONE SINE	MATEMATICA	X	<i>Sine Paone</i>
PAONE SINE	FISICA	X	<i>Sine Paone</i>
PELUSO GERARDINA	SCIENZE NATURALI	X	<i>Gerardina Peluso</i>
DE RIENZO MAFALDA	DISEGNO e STORIA dell'ARTE		<i>Mafalda De Rienzo</i>
CARAMICO LUIGINA	SCIENZE MOTORIE		<i>Luigina Caramico</i>
GIERRIERO MARIA ANTONIETTA	RELIGIONE		<i>Maria Antonietta Gierriero</i>

COORDINATORE DI CLASSE:

Prof.ssa Rosanna Benevento

R. Benevento

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Prof.ssa Maria Berardino

Maria Berardino

ELENCO CANDIDATI

<i>Alunni</i>	<i>Media</i>			<i>Credito scolastico</i>			<i>Totale</i>
	III	IV		III	IV		
1. BOVE RAUL	6.80	7.20		5	5		10
2. CALIFANO MANUEL	8.50	8.40		7	7		14
3. CIRILLO PASQUALINA	8.40	8.50		7	7		14
4. COLELLA MARIANGELA	6.60	6.60		5	5		10
5. DE CICCO CIRO	7.30	7.50		6	6		12
6. DE LUCA PASQUALE	6.60	6.60		5	5		10
7. De ROSA UBALDO	6.70	7.00		5	5		10
8. FEOLI ANGELA	8.30	8.40		7	7		14
9. FICCA ALESSANDRO	7.70	8.30		6	7		13
10. GAETA ILENIA	9.20	9.30		8	8		16
11. LOMBARDI AMERICO	7.60	7.90		6	6		12
12. LOMBARDI FRANCESCO	6.90	6.90		5	5		10
13. LOMBARDI LUCA	8.20	8.60		7	7		14
14. LOSCO MARTINA	8.60	9.10		7	8		15
15. MARTONE MARIAGRAZIA	7.50	8.30		6	7		13
16. NAPOLETANO ARIANNA	6.70	7.00		5	5		10
17. PELUSO ENZO	7.50	7.90		5	6		11
18. PERNA ELISABETTA	8.50	8.40		7	7		14
19. PIZZA UMBERTO	6.60	6.90		5	5		10
20. PREZIOSI ENZO	8.20	8.30		7	7		14
21. RAOSA ATTILIO	6.90	6.80		5	5		10
22. ROCA DAVIDE	7.50	7.50		6	6		12
23. ROINA SERENA ANGELA	6.70	7.00		5	5		10
24. URCIUOLI FRANCESCO	7.60	7.70		6	6		12

1. PARTE PRIMA:

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 24 alunni, di cui 9 femmine e 15 maschi. Inizialmente la classe contava 26 alunni, ma nel corso del biennio due alunni si sono trasferiti in altre scuole maggiormente rispondenti alle loro esigenze.

La classe si presenta all'esame piuttosto preparata; è stata protagonista di un percorso formativo significativo che li ha visti crescere nel corso degli anni sia sotto il profilo prettamente didattico che umano. Il clima di lavoro è stato generalmente sempre positivo e produttivo e questo ha alimentato il dialogo e il confronto. Il gruppo classe è abbastanza compatto e solidale e si sono sempre distinti per la disponibilità, l'entusiasmo e la cordialità con la quale hanno saputo accogliere gli insegnanti. Nei cinque anni si è mantenuta un'alta percentuale di continuità didattica, solo per l'insegnamento dell'italiano, del latino e di storia dell'arte si sono verificati diversi cambiamenti, ma ciò non ha destabilizzato la classe.

Un nutrito gruppo di alunni si presenta all'esame con conoscenze complete e approfondite in tutte le discipline; pochi sono gli alunni che presentano qualche difficoltà soprattutto nella gestione della verifica, alcuni perché hanno condotto uno studio non sempre costante, altri per un'evidente emotività che ostacola la fluidità dell'esposizione. Va comunque sottolineato che, anche se qualcuno non ha mantenuto un ritmo di studio costante e rigoroso, ha sempre recuperato in maniera autonoma. Alcuni, invece, si sono distinti per l'impegno continuo e per uno studio personale molto rigoroso. Negli anni è stata significativa la loro presenza ai progetti extracurricolari e a tutte le iniziative proposte dalla scuola. Hanno seguito dei corsi di orientamento organizzati in collaborazione con le Università del territorio.

PROFILO EDUCATIVO/CULTURALE DELLO STUDENTE

Considerato che lo sbocco naturale, anche se non esclusivo, di uno studente liceale è negli studi universitari e che una solida e ben strutturata base di conoscenze e competenze è il requisito indispensabile non solo per il raggiungimento delle "*competenze chiave di cittadinanza*", ma per un proficuo prosieguo del percorso di istruzione, i docenti hanno fatto proprie le indicazioni nazionali relative al profilo educativo culturale e professionale dello studente, adattandole al contesto territoriale e arricchendole attraverso

la specifica individuazione e valorizzazione di eccellenze e professionalità presenti nel corpo docente.

AZIONE FORMATIVA

- ◆ Finalizzare il percorso scolastico alla realizzazione di un progetto di vita, oltre che didattico, nel quale le discipline siano apprese in modo funzionale ad una prospettiva sistematica, storica e critica.
- ◆ Realizzare una solida e costruttiva collaborazione fra scuola e famiglia.
- ◆ Favorire l'integrazione e la socializzazione dei giovani fra loro e con l'ambiente scolastico.
- ◆ Educare alla legalità favorendo l'acquisizione di una coscienza civile fondata sulla consapevolezza che, per essere liberi, è necessario adempiere ai propri doveri ma anche conoscere ed esercitare i propri diritti, nel rispetto di quelli altrui oltre che delle regole che governano la civile convivenza e la vita scolastica (Patto educativo di corresponsabilità).
- ◆ Utilizzare conoscenze e competenze per orientarsi nelle scelte dei curricoli di studio e dell'Università o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

COMPETENZE ATTESE

- ◆ Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che possa essere utilizzato negli studi successivi e in tutto l'arco di vita.
- ◆ Saper sostenere una propria tesi e sapere ascoltare e valutare criticamente le altrui argomentazioni dimostrando l'attitudine al ragionamento logico e alla identificazione di problemi e delle loro possibili soluzioni.
- ◆ Padroneggiare pienamente la lingua italiana, non solo nella scrittura, ma anche nella lettura e comprensione di testi complessi di diversa natura, cogliendone le inferenze e le sfumature di significato anche in relazione alla tipologia e al contesto storico e culturale.
- ◆ Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative che siano corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- ◆ Sapere riconoscere i molteplici rapporti tra la lingua italiana e altre lingue moderne antiche, stabilendo raffronti tra esse.
- ◆ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare,

fare ricerca, comunicare.

- ◆ Affrontare con rigore logico situazioni problematiche, applicando leggi, modelli e procedure tipiche del pensiero matematico e della ricerca scientifica.
- ◆ Formulare ipotesi e progettare attività sperimentali per verificarle.
- ◆ Riflettere criticamente sul sapere acquisito e formulare giudizi.
- ◆ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- ◆ Essere consapevoli del profondo significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano e della sua importanza come fondamentale risorsa economica, oltre che della necessità di preservarlo e tutelarlo.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'intera attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione delle *competenze di cittadinanza*, per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- ◆ ***Imparare ad imparare***: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- ◆ ***Progettare***: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- ◆ ***Comunicare o comprendere messaggi*** di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- ♦ **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- ♦ **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- ♦ **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- ♦ **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- ♦ **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Per gli obiettivi disciplinari riguardanti la specificità delle materie di studio, il livello di raggiungimento degli stessi e il numero e la tipologia delle prove scritte effettuate nel corso dell'anno, si rimanda alle indicazioni presenti nelle relazioni finali dei singoli docenti.

➤ **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Nel percorso didattico-educativo programmato, per l'interazione docenti-discenti e la scelta delle strategie da adottare in relazione alla classe e in funzione degli obiettivi da perseguire, le metodologie più frequentemente impiegate sono state:

- ♦ Lezione frontale
- ♦ Lezione interattiva

- ◆ Lavoro di gruppo

➤ **MEZZI E STRUMENTI**

I mezzi e gli strumenti più frequentemente impiegati, attraverso i quali sono stati veicolati i contenuti e le informazioni, sono:

- ◆ Libri di testo e altri testi di consultazione (riviste, giornali)
- ◆ Supporti cartacei e non (audiovisivi, software, CD ROM)
- ◆ Biblioteca scolastica
- ◆ Videoteca
- ◆ Computer
- ◆ L.I.M.

MODALITA' DI VALUTAZIONE CONDIVISE

La verifica, che ha riguardato l'intero processo di insegnamento/apprendimento, si è attuata mediante un'ampia e diversificata gamma di strumenti volti non solo a determinare i livelli di profitto, ma anche a conoscere gli stili cognitivi di ciascun alunno, ad individuarne le difficoltà di apprendimento ed a conoscere le motivazioni dell'eventuale insuccesso.

La valutazione è stata il risultato complessivo di osservazioni sistematiche, ha tenuto conto della partecipazione, dell'assimilazione dei contenuti, della rielaborazione personale e critica, dei fattori socio-ambientali e psicologici.

Le tipologie delle prove di verifica utilizzate dai docenti sono state le seguenti:

- ◆ Prove strutturate o a stimolo chiuso (problemi a percorso chiuso o quesiti che richiedono l'applicazione di procedure specifiche).
- ◆ Prove semi-strutturate o a stimolo tendenzialmente chiuso (saggi brevi, relazioni articoli)
- ◆ Prove non strutturate a stimolo aperto (tema di ordine generale, articolo, stesura di relazioni, redazione di verbali).
- ◆ Prove orali individuali e collettive.
- ◆ Relazioni individuali o di gruppo.
- ◆ Prove grafiche.
- ◆ Prove pratiche individuali o di gruppo.

- ◆ Prove al computer.
- ◆ Controllo di quaderni e/o altri elaborati.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(D.M. 10 febbraio 1999 n. 34; D.M. 24/2/2000 n. 49; D.M. 22 maggio 2007 n. 42; D.M. 16 dicembre 2009 n. 99; D.P.R. n. 122 del 22/06/2009)

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Secondo delibera del Collegio Docenti del 13/09/2016, il credito scolastico viene attribuito secondo lo schema sotto indicato:

TABELLA B

FASCIA	MEDIA DEI VOTI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
$M = 6$	6,0	3	3	4
$6 < M \leq 7$	da 6,1 a 6,5	4	4	5
	da 6,6 a 7,0	5	5	6
$7 < M \leq 8$	da 7,1 a 7,4	5	5	6
	da 7,5 a 8,0	6	6	7
$8 < M \leq 9$	da 8,1 a 8,3	6	6	7
	da 8,4 a 9,0	7	7	8
$9 < M \leq 10$	9,1	7	7	8
	da 9,2 a 10,0	8	8	9

Nota

La MEDIA DEI VOTI può essere simbolicamente integrata (ai fini del raggiungimento del massimo punteggio previsto nella fascia di appartenenza della media dei voti), tenendo conto del voto di condotta (che esprime l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo) e della partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola o da enti esterni, secondo la tabella C di seguito riportata.

TABELLA C

Descrittori	Indicatori	Punteggio aggiuntivo
Condotta	Voto \geq 9	0,1
Attività extracurricolari proposte dalla scuola (corsi PON e progetti di ampliamento POF, alternanza scuola-lavoro ecc.)	Partecipazione, per almeno l'80% della durata e con risultati valutati positivi dal C.d.C, ad attività della scuola	max. 0,4 (0,2 per attività)
Crediti formativi specificati dal Collegio Docenti e valutati dal C.d.C.	Partecipazione, valutata positivamente, ad attività esterne alla scuola	max. 0,2 (0,1 per attestato)

CREDITI FORMATIVI

I “*crediti formativi*”, che concorrono all’attribuzione del credito scolastico, vengono definiti come “*tutte le qualificate esperienze dalle quali derivino competenze coerenti col tipo di studi frequentati*”. Si precisa che tali attività devono esser debitamente certificate e devono avere una chiara ricaduta sul profilo scolastico dell’alunno, che il Consiglio di Classe dovrà valutare.

Secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti, le attività che i Consigli di Classe possono valutare, ai fini dell’attribuzione di “*crediti formativi*”, sono i seguenti:

- ✓ attestati comprovanti l’acquisizione di competenze linguistiche rilasciate da Enti Certificatori riconosciuti a livello internazionale (es. Trinity, Cambridge, Alliance Francais, Goethe Institute ecc.);
- ✓ attività di volontariato, di durata almeno annuale, certificati da Enti di rilevanza nazionale o strutture pubbliche (es. Misericordie, AIL, Lega Tumori, Ospedali e/o ASL locali, strutture pubbliche o convenzionate assistenziali per anziani ecc.);
- ✓ attività sportive praticate da almeno un anno a livello agonistico da Enti certificati (es. CONI, Lega Calcio, Lega Basket, ecc.);
- ✓ frequenza a corsi di conservatorio da almeno due anni, con esito positivo.

INSEGNAMENTO DI DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) IN LINGUA STRANIERA SECONDO LA METODOLOGIA CLIL

Nell’ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, l’articolo 6, comma 2, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce l’insegnamento di discipline non linguistiche(DNL) in

lingua straniera secondo la metodologia CLIL. In particolare l'art. 10, comma 5 del succitato Regolamento afferma:

“Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente”.

La nota del MIUR prot. n°4969, diramata il 25/07/2014, detta le norme transitorie e fornisce suggerimenti e indicazioni operative sulle modalità di attuazione del Regolamento. Vengono altresì elencati i requisiti richiesti ai docenti per avviare l'insegnamento di una DNL in lingua straniera, ovvero le certificazioni di cui dovrebbero essere in possesso. La nota citata, al punto 4 (Indicazioni operative) afferma:

“Nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera [...] le modalità di realizzazione definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa delle Istituzioni scolastiche possono prevedere una organizzazione didattica flessibile finalizzata ad una migliore utilizzazione delle competenze professionali disponibili nell'istituto”.

Sulla scorta di tali premesse normative e rilevata l'assenza nel Consiglio della Classe V A di docenti in possesso della certificazione richiesta, nel Collegio dei Docenti del 13 sett. 2016 n. 17 si è deliberato di attivare un percorso interdisciplinare con metodologia CLIL in **Storia**, da realizzare con il supporto della docente di lingua inglese. La scelta della disciplina è motivata dal fatto che essa, per contenuti e lessico specifico, consente un approccio più agevole da parte degli studenti.

Va tuttavia rilevato che non è stato possibile svolgere un modulo di apprendimento specifico CLIL in Storia secondo una modalità interdisciplinare e coordinata durante l'anno scolastico.

SIMULAZIONE TERZA PROVA

Sono state effettuate due simulazioni nel corso del secondo quadrimestre. Il consiglio di classe ha proposto la tipologia B (cinque discipline con due quesiti a risposta aperta, max 10 righe).

Gli alunni non hanno incontrato particolari difficoltà rispetto alla tipologia scelta. Sia la prima che la seconda ha prodotto risultati generalmente positivi. Le prove hanno avuto la durata di due ore. Nella prima prova sono state coinvolte le seguenti discipline: storia, filosofia, fisica, scienze, inglese; nella seconda sono state coinvolte le seguenti discipline: filosofia, latino (letteratura), scienze, fisica e inglese. In allegato le copie delle simulazioni.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

Nel corso dell'anno scolastico l'intera classe ha collaborato con l'associazione filosofica **Amica Sofia**, ha seguito un corso di **Educazione Finanziaria** promosso dalla Banca d'Italia ed ha partecipato al progetto **"Incontro con l'infinito"**. Alcuni alunni hanno partecipato alla prima fase delle **olimpiadi della matematica** (Urciuoli F., Lombardi L., Perna E.; Gaeta I., Califano M.) e **della fisica** (Lombardi L., Gaeta I., Perna E., Califano M., Peluso E., Urciuoli F.) , **al corso di B2** (Urciuoli F., Cirillo P.), al corso di **difesa personale** (Gaeta I.; Losco M., Colella M.) al **corso di yoga** (Gaeta I., Lombardi A., Pizza U.) e al **coro della scuola** (Lombardi A., Urciuoli F. De Ciccio C.).

Viaggio d'istruzione

2. PARTE SECONDA:

➤ **LA PROGETTAZIONE DISCIPLINARE: Relazioni e programmi dei singoli docenti di discipline**

DISCIPLINA: STORIA- FILOSOFIA DOCENTE: BENEVENTO ROSANNA	
PROFILO DELLA CLASSE	La classe ha lavorato con serenità e nel corso degli anni ha maturato un approccio consapevole nei confronti degli argomenti studiati. Un bel gruppo di alunni ha seguito l'evoluzione delle attività con costanza e responsabilità. Altri hanno mostrato un interesse altalenante e non sempre hanno messo a frutto pienamente le proprie potenzialità. Ottima la partecipazione alle attività progettuali proposte.
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	Gli alunni hanno affrontato un percorso finalizzato ad acquisire conoscenze circa l'evoluzione del pensiero filosofico e degli eventi storici che hanno caratterizzato il mondo occidentale tra la fine dell'Ottocento e tutto il Novecento. Il lavoro è stato condotto in modo tale da permettere un percorso interdisciplinare che ha permesso di analizzare gli argomenti sia dal punto di vista storico che ideologico-filosofico
COMPETENZE	Gli alunni sono stati guidati verso uno studio critico degli argomenti, orientato all'acquisizione di competenze relative sia alla padronanza del linguaggio specifico che alla capacità di operare collegamenti e riflessioni significative.
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	Gli alunni sono stati sollecitati a rafforzare la propria visione del mondo e dell'uomo, all'interno di una dimensione culturale dinamica e a trasferire, con consapevolezza, le conoscenze acquisite in nuovi ambiti del sapere. Inoltre è stato sempre alimentato lo spirito di osservazione e analisi critica di situazioni, fatti, personaggi oggetto di studio.

<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Nel processo didattico, accanto alle lezioni frontali, sono state realizzate attività di filosofia dialogica per sollecitare il confronto e la condivisione di idee. Diverse sono state le attività di ricerca, sia di gruppo che individuale, che hanno permesso di oltrepassare il limite del nozionismo, animando le lezioni con spirito critico e scientifico.</p>
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Tutti gli argomenti di studio sono stati svolti regolarmente e nel pieno rispetto del piano di lavoro presentato all'inizio dell'anno scolastico.</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Per un valido apprendimento della disciplina sono stati utilizzati: libro di testo, dispense integrative, cd-rom, LIM.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze. <p>La valutazione ha rispettato i criteri condivisi dal Dipartimento. Sono state effettuate due verifiche orali a quadrimestre, simulazioni scritte, prove parallele e verifiche collettive.</p>

Il Docente: Rosanna Benevento

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: PELUSO GERARDINA

PROFILO DELLA CLASSE

Per l'insegnamento delle Scienze la classe ha avuto continuità didattica fin dal primo anno scolastico. Nel corso degli anni gli allievi hanno mostrato partecipazione e disponibilità al dialogo didattico, evidenziando spesso un notevole interesse per le discipline di studio. Ciò ha permesso di costruire nel tempo un percorso positivo di collaborazione e di acquisire il senso di responsabilità e consapevolezza nell'affrontare gli impegni richiesti.

Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è pienamente sufficiente, in generale. Per molti alunni è decisamente buono.

Sono presenti le classiche tre fasce di profitto, ma la fascia costituita da alunni che associano impegno costante a buone capacità individuali è nutrita.

Dal punto di vista comportamentale, la classe è corretta e responsabile, in grado di rapportarsi e di operare nelle diverse situazioni che si possano presentare.

Il programma curricolare previsto inizialmente è stato svolto e completato, anche se non ci sono stati particolari approfondimenti.

Nella trattazione degli argomenti si è cercato di effettuare un coordinamento con le discipline e i contenuti precedenti, inserendo richiami e integrazioni per facilitare la partecipazione degli allievi ai test di ingresso delle facoltà sanitarie.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- Gli allievi sanno riconoscere, scrivere e leggere secondo la nomenclatura IUPAC i principali composti della chimica organica, in forma lineare e ramificata.
- Sanno distinguere strutturalmente e funzionalmente le molecole biochimiche e ne conoscono l'importanza fisiologica.
- Hanno un quadro generale dei principali processi energetici dei viventi
- Conoscono gli elementi basilari delle biotecnologie
- Conoscono i tratti generali della dinamica litosferica

<p align="center">COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscono l'importanza della chimica del carbonio nei principali settori produttivi - Riconoscono le funzioni delle biomolecole negli organismi viventi e la loro importanza per una corretta e sana alimentazione, alla base della salute e del benessere fisico. - Riconoscono e sanno valutare le implicazioni pratiche ed etiche delle applicazioni biotecnologiche - Riconoscono il sistema Terra come sistema integrato in evoluzione
<p align="center">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere a confronto teorie diverse e operare sintesi con linguaggio semplice e specifico - Utilizzare adeguatamente conoscenze e concetti già acquisiti per risolvere situazioni problematiche nuove. - Leggere e analizzare saggi e articoli scientifici individuandone le principali tesi e dimostrazioni.
<p align="center">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le unità didattiche sono state presentate alla classe in maniera sequenziale e rispettando i tempi degli alunni più lenti. Si è sempre proceduto allo studio di nuove unità quando i contenuti pregressi erano stati assimilati. E' stato favorito il coinvolgimento degli studenti in attività, situazioni e problematiche poste in maniera da risvegliare in loro curiosità e interesse per il mondo che li circonda.
<p align="center">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti gli argomenti programmati risultano svolti
<p align="center">MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: Valitutti-Taddei "Dal carbonio agli OGM- Biochimica e biotecnologia con Tettonica- Zanichelli - Dispense fornite dal docente. - Appunti e mappe concettuali. - Lavagna Interattiva Multimediale.
<p align="center">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.

Il Docente: Gerardina Peluso

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: Paone Sine

PROFILO DELLA CLASSE

La continuità didattica nella classe dalla terza mi ha permesso di svolgere il programma e di raggiungere complessivamente gli obiettivi didattici sotto esposti. Più della metà della classe ha iniziato il triennio con una buona padronanza degli strumenti algebrici e geometrici, mentre la restante parte della classe ha manifestato nel corso degli anni carenze soprattutto nella fase di rielaborazione dei concetti, lacune che nell'ultimo anno si sono quasi del tutto colmate. Di questi ultimi alunni le lievi difficoltà si sono riscontrano negli scritti, migliori sono invece le prestazioni nelle verifiche orali. Gli alunni, tuttavia, nel corso del triennio si sono sempre dimostrati interessati e disponibili durante le lezioni e il clima che si è instaurato è stato piacevole e collaborativo.

Il quadro complessivo che si evidenzia è quindi quello di una classe costituita da un gruppo di allievi dotati di buone capacità logiche e di ragionamento e che hanno una buona conoscenza del programma svolto, e da una piccola parte della classe che ha raggiunto un livello più che sufficiente.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- cognizione piena dei concetti di base dell'analisi;
- abilità nel calcolo di limiti, derivate, integrali, sostenuta da ragionamenti corretti;
- capacità di rappresentare in modo sufficientemente preciso i grafici delle funzioni, avendone riconosciuto le caratteristiche principali;
- capacità di risoluzione problemi di massimo e minimo in geometria piana e solida;
- capacità di risoluzione di semplici equazioni differenziali;
- capacità di interpretare il testo di problemi di vario tipo con particolare riferimento ai temi assegnati nei precedenti esami di stato;
- capacità di utilizzare in modo adeguato gli strumenti matematici più opportuni nella risoluzione di problemi.

<p style="text-align: center;">COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - saper esprimere i concetti teorici e le dimostrazioni con il linguaggio specifico della disciplina; - saper riconoscere le proprietà delle funzioni reali; - saper verificare e calcolare il limite di una funzione; - saper calcolare la derivata di una funzione; - saper applicare il calcolo differenziale per determinare la retta tangente a una curva, studiare una funzione; - saper calcolare gli integrali indefiniti, definiti; - saper applicare il calcolo integrale per determinare aree e volumi e saperlo utilizzare in contesti diversi; - risolvere problemi di massimo e minimo e saperlo utilizzare in diversi contesti della fisica;
<p style="text-align: center;">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - saper esprimere le proprie conoscenze in modo chiaro e scorrevole; - saper operare collegamenti e deduzioni logiche; - saper rielaborare in modo critico le proprie conoscenze e operare sintesi; - saper applicare conoscenze e competenze alla risoluzione di problemi di vario tipo.
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Il processo di insegnamento si è basato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - □ lezione interattiva, lezione frontale, esercitazioni alla lavagna e di gruppo. - svolgimento in classe di numerosi esercizi a completamento ed ampliamento della parte teorica, la maggior parte dei quali svolti dagli alunni stessi; - strutturare le lezioni per obiettivi o per unità didattiche; - creare, ove possibile, il collegamento fra argomenti noti per dare continuità all'apprendimento; individuare le eventuali difficoltà incontrate dalla classe e studiare le opportune strategie per superarle. - Le lezioni sono state svolte sempre in classe e sono state, quanto più possibile, di tipo interlocutorio. Si è cercato per lo più di creare un collegamento fra argomenti noti al fine di dare continuità all'apprendimento. Per quanto riguarda la scansione temporale del programma, gli argomenti curricolari sono stati suddivisi in unità didattiche che sono state proposte per una durata di circa quattro settimane, al termine delle quali veniva somministrata una prova di verifica formativa seguita da un compito scritto di

	<p>verifica sommativa.</p> <p>-</p>
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	<ul style="list-style-type: none"> - L'unica unità didattica non svolta è stato quello della probabilità, perché si è preferito analizzare ed approfondire alcuni moduli necessari al proseguimento del programma ed indispensabili per l'esame.
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: - Dispense fornite dal docente. - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. - Appunti proposti dal docente. - Postazioni multimediali. - Lavagna Interattiva Multimediale.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.

Il Docente: Sine Paone

DISCIPLINA: Fisica DOCENTE: Paone Sine	
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Anche per questa materia ho lavorato con la classe negli ultimi tre anni. Per lo più quasi tutti gli alunni si sono mostrati disponibili a collaborare con un certo impegno per l'intero anno scolastico. Dal punto di vista del profitto si possono individuare due livelli. Un gruppo di studenti con un profitto più che buono, grazie ad un lavoro serio e continuo fatto negli anni e un secondo gruppo, più nutrito, in cui si trovano allievi che hanno raggiunto una preparazione più che sufficiente e talvolta discreta.</p> <p>Le lezioni sono state, quanto più possibile, di tipo interlocutorio. Si è cercato di creare, dove possibile, il collegamento fra argomenti noti per dare continuità all'apprendimento e di utilizzare i concetti dell'analisi introdotti nel corso dell'anno a matematica, per fornire un quadro quanto più organico e unitario delle due discipline.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - distinguere le cause dagli effetti, le ipotesi dalle leggi, i modelli dalla realtà; - individuare le interrelazioni tra le grandezze fisiche; - organizzare in maniera logica, pertinente, completa ed "economica" i procedimenti risolutivi e/o dimostrativi; - analizzare un fenomeno o un problema riuscendo a individuare gli elementi significativi; - seguire correttamente misure con la consapevolezza delle operazioni effettuate e degli strumenti utilizzati; - conoscere gli enunciati dei teoremi e delle leggi - saper esporre i teoremi e in alcuni casi saperli dimostrare; - leggere la realtà tecnologica. - conoscere i principi fondamentali della elettrologia e dell'elettromagnetismo;
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - saper porsi in modo corretto di fronte ad un problema fisico individuandone gli elementi significativi; - esaminare e ricavare informazioni da tabelle e grafici; - inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse riconoscendo analogie o differenze; - esporre le conoscenze acquisite con un linguaggio specifico appropriato.

ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<ul style="list-style-type: none"> - saper esprimere le proprie conoscenze in modo chiaro e scorrevole; - saper operare collegamenti e deduzioni logiche; - saper rielaborare in modo critico le proprie conoscenze e operare sintesi; - saper applicare conoscenze e competenze alla risoluzione di problemi di vario tipo
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<p>Il processo di insegnamento si è basato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> lezione interattiva, lezione frontale, esercitazioni alla lavagna. Svolgimento in classe di qualche problema a completamento ed ampliamento della parte teorica, la maggior parte dei quali svolti dagli alunni stessi; <p>Introduzione degli argomenti, ove possibile, a partire da situazioni problematiche reali;</p> <p>Le lezioni si sono svolte prevalentemente in classe, solo per gli argomenti iniziali dell'elettrostatica la classe è stata condotta in laboratorio per sperimentare alcune leggi. Gli argomenti affrontati hanno seguito per lo più la scansione in unità didattiche proposta dal libro di testo. Le prove di verifica sommativa per ogni quadrimestre sono state almeno due orali e sono state utilizzate prove scritte di verifica (di tipologia mista: prove strutturate o semi strutturate) anche al di fuori delle simulazioni della terza prova; nelle simulazioni di terza prova questa disciplina è comparsa due volte. Alla valutazione finale concorrono anche i progressi fatti rispetto ai livelli di partenza, l'impegno nello studio personale, la partecipazione alle attività.</p>
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	Non è stato svolto solo l'unità sulla relatività generale.
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<p>Libro di testo: Amaldi per i licei scientifici.blu vol. 2-3 Zanichelli)</p> <p>Dispense fornite dal docente.</p> <p>Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint.</p> <p>Postazioni multimediali.</p> <p>Lavagna Interattiva Multimediale.</p>

CRITERI VALUTAZIONE	DI Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: la situazione di partenza; l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; l'acquisizione delle principali competenze.
--------------------------------	--

Il Docente: Sine Paone

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE DOCENTE: CARAMICO LUIGINA	
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Gli alunni, in gran parte, hanno evidenziato una partecipazione assidua, un interesse vivo per tutte le attività proposte ed un impegno sicuro e continuo. L'attività didattica è stata realizzata in funzione delle "motivazioni", garantendo così il valore preminente dell'alunno e non quello degli strumenti. Per questo motivo, non si sono mai persi di vista gli scopi che si propone l'Educazione Fisica, quali un'azione di stimolo bio-psichico, il piacere della pratica sportiva, un'azione formativa nel campo dell'igiene e della prevenzione, la padronanza di sé, l'educazione delle qualità personali del carattere e lo spirito di socializzazione. Il raggiungimento di tali obiettivi ha consentito di pervenire ad una completa maturazione e valutazione del percorso formativo dell'alunno.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <p>Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica e sportiva specifici.</p> <p>Conoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici e multi mediali.</p> <p>Conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi ed altri contesti (letterario, artistico, musicale, teatrale, filmico).</p> <p>Conoscere gli aspetti della comunicazione non verbale per migliorare l'espressività e l'efficacia delle relazioni interpersonali.</p> <p>Conoscere la terminologia specifica, le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport.</p> <p>Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo.</p> <p>Conoscere le caratteristiche del territorio e delle azioni per tutelarlo in prospettiva di tutto l'arco della vita.</p> <p>Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche igienico- alimentari, delle dipendenze e dell'uso di sostanze illecite.</p> <p>Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso.</p>
COMPETENZE	<p>Praticare attività motorie complesse sapendo riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti.</p> <p>Sapersi autovalutare con senso critico.</p> <p>Produrre risposte motorie efficaci anche in contesti particolarmente impegnativi e inusuali.</p> <p>Padroneggiare terminologie, regolamento tecnico, fair-play e modelli organizzativi (tornei, arbitraggio, feste sportive).</p> <p>Promuovere il rispetto delle regole, delle diversità e del fair play, distaccandosi da ogni forma di illegalità.</p> <p>Comprendere il valore della sicurezza e tutela in tutti i suoi aspetti.</p> <p>Promuovere il rispetto dell'ambiente.</p> <p>Saper esercitare spirito critico nei confronti di atteggiamenti</p>

	devianti.
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<p>Avere consapevolezza delle proprie attitudini delle attività motorie e sportive.</p> <p>Trasferire ed applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati anche con la strumentazione tecnologica multimediale.</p> <p>Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche interdisciplinari.</p> <p>Individuare tra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria modalità espressiva.</p> <p>Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tecniche nelle attività sportive.</p> <p>Svolgere i ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi.</p> <p>Interpretare con senso critico i fenomeni di massa legati al mondo sportivo (tifo, doping, professionismo, scommesse).</p> <p>Prevenire autonomamente l'infortunio e saper applicare i protocolli di primo soccorso.</p> <p>Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita: long life learning.</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<p>E' stato applicato un metodo di apprendimento motorio di tipo misto. Si è fatto uso di movimenti globali, in un primo momento, senza curarne eccessivamente, la precisione e l'efficacia, quindi in un secondo momento o in situazioni di particolare complessità, l'allievo ha eseguito i fondamentali specifici, con il metodo analitico, migliorando l'efficacia e l'economia del gesto. Non sono mancati momenti di lavoro individualizzato. Le attività sono state proposte in modo da coinvolgere la generalità degli alunni, compreso i meno dotati, verificando non soltanto il conseguimento o il miglioramento di un risultato, quanto l'impegno personale, l'applicazione assidua e l'osservanza delle regole proprie del tipo di attività.</p>
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	<p>- non si registra nessuna variazione rispetto a quanto programmato; tutte le attività sono state portate a termine.</p>
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<p>Oltre al libro di testo sono stati utilizzati materiali multimediali, lezioni interattive e tutti gli attrezzi di cui è dotata la palestra, per una buona pratica della disciplina</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none">- la situazione di partenza;- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;- l'acquisizione delle principali competenze.
-------------------------------	---

Il Docente: Luigina Caramico

DISCIPLINA: LATINO DOCENTE: PISACRETA ASSUNTA	
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe è eterogenea, ma tutti gli alunni hanno partecipato attivamente al dialogo educativo. Essi, provenienti da realtà sostanzialmente diverse, hanno, naturalmente, evidenziato anche diverse capacità ed attitudini, nonché diversi prerequisiti e basi culturali. Ciò ha, ovviamente, caratterizzato lo svolgimento dell'attività didattica che si è sviluppata in relazione alle esigenze della scolaresca. Anche le tracce dei compiti svolti in classe sono state scelte tenendo conto delle diverse capacità degli alunni, ai quali sono stati proposti diversi quesiti riguardanti periodi o autori della letteratura. Il comportamento di tutti è stato generalmente corretto, pur se non privo della vivacità connotata alla gioventù. Gli alunni, inoltre, come già accennato, pur avendo sempre partecipato attivamente al dialogo educativo, evidenziano un grado di profitto mediamente diverso, ottenuto attraverso il seguente criterio di valutazione, attuato suddividendo la classe in tre fasce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo pienamente raggiunto; • Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente; <p>Obiettivo sostanzialmente raggiunto.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>La classe conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In linea generale, gli elementi fondamentali di morfologia e di sintassi; • Aspetti caratteristici e contenutistici di passi tratti dalle opere degli autori via via studiati (letti in lingua italiana) • Le linee di sviluppo della storia della letteratura, dall'età di Nerone all'Età cristiana, di cui si è delineato un quadro sinottico. <p>Le tappe fondamentali del pensiero critico, attraverso i secoli.</p>
COMPETENZE	<p>Gli alunni riconoscono nel testo le strutture fondamentali della sintassi latina; sanno tradurre in modo accettabile un testo di prosa latina cogliendone il senso; ricordano concetti fondamentali relativi ad autori, opere e periodi storici; sanno contestualizzare un testo latino in relazione all'opera di appartenenza, al genere letterario, alla personalità dell'autore, all'epoca di riferimento</p>
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<p>Gli alunni sanno decodificare, capire ed interpretare i testi, individuandone l'ideologia dominante; sanno cogliere e valutare lo stretto rapporto che s'instaura fra ciò che l'autore dice ed il modo in cui lo dice.</p>

<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Gli alunni sono stati guidati verso uno studio critico della disciplina, cercando di aggiornare i temi oggetto di studio. Oltre alla lezione frontale non sono mancate attività di ricerca individuale e di gruppo e momenti di confronto</p>
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Tutti gli argomenti di studio sono stati svolti regolarmente e nel pieno rispetto del piano di lavoro presentato all'inizio dell'anno scolastico. L'attenzione è stata rivolta allo studio della letteratura piuttosto che alla sintassi, adeguando il mio lavoro a quello dei colleghi che mi hanno preceduto</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Per un valido apprendimento della disciplina sono stati utilizzati: libro di testo, dispense integrative, cd-rom, LIM.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze. <p>La valutazione ha rispettato i criteri condivisi dal Dipartimento. Sono state effettuate verifiche orali e scritte, simulazioni scritte, prove parallele e verifiche collettive.</p>

Il Docente: Assunta Pisacreta

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: PISACRETA ASSUNTA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è eterogenea, ma tutti gli alunni hanno partecipato attivamente al dialogo educativo. Essi, provenienti da realtà sostanzialmente diverse, hanno, naturalmente ,evidenziato anche diverse capacità ed attitudini ,nonché diversi prerequisiti e basi culturali. Ciò ha, ovviamente, caratterizzato lo svolgimento dell'attività didattica che si è sviluppata in relazione alle esigenze della scolaresca. Anche le tracce dei compiti svolti in classe sono state scelte tenendo conto delle diverse capacità degli alunni, ai quali sono stati proposti diversi quesiti riguardanti periodi o autori della letteratura. Il comportamento di tutti è stato generalmente corretto ,pur se non privo della vivacità connaturata alla gioventù. Gli alunni, inoltre, come già accennato, pur avendo sempre partecipato attivamente al dialogo educativo, evidenziano un grado di profitto mediamente diverso, ottenuto attraverso il seguente criterio di valutazione, attuato suddividendo la classe in tre fasce:

- Obiettivo pienamente raggiunto;
- Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente;

Obiettivo sostanzialmente raggiunto.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

Tutti gli alunni sono generalmente, in grado di:

- Esporre i contenuti fondamentali della disciplina (dal Manzoni alla prima metà del Novecento);
- Analizzare le principali caratteristiche del testo in prosa e in poesia;
- Esprimersi in modo corretto e appropriato;
- Produrre testi nelle forme richieste dall'Esame di Stato;
- Effettuare nelle linee essenziali, l'analisi testuale a livello tematico e stilistico dei canti letti de "Il Paradiso".

Alcuni sono in grado di esporre i contenuti in modo più completo e articolato.

COMPETENZE

Gli alunni :

- Ricordano e riconoscono nei testi le strutture fondamentali della sintassi italiana.
- Sanno scrivere ed esporre in buon o corretto/correttissimo italiano, con proprietà lessicale e sintattica, un testo di prosa o di poesia, dimostrando di coglierne il senso;
- Ricordano i concetti fondamentali relativi ad autori, opere e contesti storico-culturali della letteratura;

	<ul style="list-style-type: none"> • Sanno analizzare un testo in prosa e/o in poesia, individuandone temi tipici, parole-chiave, aspetti retorico-formali, aspetti linguistico-lessicali; • Sanno contestualizzare un testo in relazione all'opera di appartenenza, al genere letterario, alla personalità dell'autore, all'epoca e al clima culturale di riferimento.
<p align="center">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti sanno decodificare, capire ed interpretare i testi (anche delle varie epoche); • Sanno individuare l'ideologia dominante nei testi di un autore; • Sanno cogliere e valutare lo stretto rapporto che s'instaura fra ciò che l'autore dice ed il modo in cui lo dice; <p>Sanno comprendere l'esistenza, nella storia letteraria, politica e sociale, di linee di sviluppo originale e, parallelamente, di linee costanti;</p>
<p align="center">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Agli alunni, durante lo svolgimento del lavoro didattico, è stato fatto notare ed evidenziato, l'eventuale riflesso della letteratura italiana in quella straniera, nonché la derivazione da quella latina.</p> <p>Fra tutte le metodologie adottate (attività di ricerche, focalizzazione di un personaggio, di un periodo, ecc...); hanno avuto la preminenza i testi in adozione, che sono stati regolarmente usati.</p> <p>Talvolta, in riferimento allo studio della letteratura, è stata affrontata qualche tematica riguardante eventi e fatti particolarmente importanti che, poi, gli alunni hanno approfondito. Se possibile, gli eventi presi in considerazione sono stati riportati ai giorni nostri.</p> <p>Questa metodologia è stata attuata soprattutto per evitare che ci sia una frattura fra mondo scolastico e società civile nella quale i ragazzi vivono.</p>
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Tutti gli argomenti di studio sono stati svolti regolarmente e nel pieno rispetto del piano di lavoro presentato all'inizio dell'anno scolastico.</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Per un valido apprendimento della disciplina sono stati utilizzati: libro di testo, dispense integrative, cd-rom, LIM.</p>

**CRITERI DI
VALUTAZIONE**

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali competenze.

La valutazione ha rispettato i criteri condivisi dal Dipartimento. Sono state effettuate verifiche orali e scritte, simulazioni scritte, prove parallele e verifiche collettive.

Il Docente: Assunta Pisacreta

<p>DISCIPLINA: Disegno e storia dell'arte</p> <p>DOCENTE: Mafalda De Rienzo</p>	
<p>PROFILO DELLA CLASSE</p>	<p>Per quanto riguarda l'insegnamento della disciplina di disegno e storia dell'arte, in questa classe nel corso del quinquennio si sono alternati tre docenti: uno nel primo biennio, uno nel terzo anno e la sottoscritta a partire dalla quarta. Nonostante ciò l'inserimento nella classe è avvenuto senza problemi, eccetto che per qualche rallentamento nello svolgimento degli argomenti programmati all'inizio dell'anno, a cui si è cercato di porre rimedio anche nel corso dell'ultimo anno con il recupero degli argomenti che non si era riusciti a trattare in precedenza. Negli ultimi due anni quasi tutti gli alunni hanno seguito le lezioni con interesse, partecipazione e costanza raggiungendo un buon livello di preparazione sia nel disegno che nella storia dell'arte.</p> <p>Durante il corso dell'anno sono state effettuate visite guidate alla Galleria di Palazzo Zevallos Stigliano a Napoli e a musei, monumenti e centri storici in Liguria e in Costa Azzurra durante il viaggio d'istruzione. Alcuni studenti hanno partecipato al "Torneo del paesaggio" del FAI.</p>
<p>OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE</p>	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disegno <ul style="list-style-type: none"> · Prospettiva accidentale · Analisi tipologica, strutturale, funzionale e distributiva dell'architettura · Partecipazione a concorsi grafici - Storia dell'arte <ul style="list-style-type: none"> · il Manierismo · l'architettura di Palladio · il Barocco · Il Settecento · il Neoclassicismo · il Romanticismo · la pittura del Realismo e i Macchiaioli · architettura ed urbanistica ottocentesche · l'Impressionismo · ricerche postimpressioniste · Art Nouveau

<p>COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Disegno <ul style="list-style-type: none"> · Restituire la rappresentazione tridimensionale dello spazio - Storia dell'arte <ul style="list-style-type: none"> · Individuare i principali aspetti compositivi e contenutistici delle opere d'arte
<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Disegno <ul style="list-style-type: none"> · Cogliere la relazione tra la rappresentazione bidimensionale e lo sviluppo tridimensionale · Saper collocare correttamente una forma nello spazio - Storia dell'arte <ul style="list-style-type: none"> · Sviluppare l'uso del lessico specifico · Cogliere gli elementi comuni e individuare le differenze dei fenomeni storico artistici
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale - lezione interattiva (dialogica) - analisi guidata di testi iconici - realizzazione di tavole grafiche in classe e parzialmente a casa - metodo laboratoriale con indicazione dei mezzi e dei procedimenti pratici per una corretta esecuzione dei disegni
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Alcuni tra gli argomenti trattati appartengono al precedente anno di corso, ma non essendo stato possibile svolgerli allora, data la loro importanza, sono stati comunque affrontati tra settembre e ottobre. - Per mancanza di tempo non è stato possibile trattare il movimento moderno in architettura.
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - libri di testo: <ul style="list-style-type: none"> · Cricco G. Di Teodoro F. P., <i>Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte. Dal Manierismo al Postimpressionismo</i>, Versione blu vol. 3, Zanichelli · Cricco G. Di Teodoro F. P., <i>Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte. Dall'Art Nouveau ai giorni nostri</i>, Versione blu vol. 4, Zanichelli · Secchi R. Valeri V., <i>Disegno - Architettura e arte</i>, La Nuova Italia - Schede guida per le esercitazioni grafiche fornite dalla docente - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint - Appunti e mappe concettuali - Postazioni multimediali - Lavagna Interattiva Multimediale - Materiali e strumenti per il disegno tecnico - Materiale fotografico e video di documentazione - Visite guidate a gallerie, monumenti e centri storici

CRITERI DI VALUTAZIONE	Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: <ul style="list-style-type: none">- la situazione di partenza;- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;- l'acquisizione delle principali competenze.
-------------------------------	--

Il Docente: Mafalda De Rienzo

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura Inglese

DOCENTE: Micera Gabriella

PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta composta, nel suo insieme, da elementi forniti di buone e discrete capacità sul piano intellettuale e operativo ed ha mostrato di saper affrontare lo studio della letteratura inglese con interesse e senso critico. Nel complesso ha effettuato un percorso piuttosto regolare, con un'unica interruzione durante il secondo anno in cui non sono stata la loro insegnante, che può essere considerato più che soddisfacente, dimostrando di aver raggiunto uno studio critico delle opere proposte, di saperle contestualizzare e saperne elaborare valide opinioni personali. I livelli di profitto e padronanza della lingua Inglese non sono però omogenei, si possono individuare tre gruppi di livello: un primo gruppo che presenta un approccio allo studio serio, costante e interessato e che ha raggiunto buone competenze; un secondo gruppo, meno assiduo nell'impegno, che nel secondo quadrimestre ha saputo organizzare in maniera più regolare lo studio e che è riuscito a raggiungere competenze discrete; infine un terzo gruppo di alunni che, per ragioni diverse dovute o ad uno studio non costante e superficiale o a causa di lacune degli anni precedenti mai completamente colmate, ha raggiunto le competenze finali in modo appena sufficiente.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

- Gli allievi conoscono gli autori più rappresentativi e le maggiori correnti della letteratura Inglese dell'Ottocento e della prima metà del Novecento.
- Conoscono il contesto storico, politico e culturale di riferimento.
- Conoscono gli elementi costitutivi di un discorso semplice e le principali figure retoriche dei testi analizzati in prosa e poesia.

COMPETENZE

- Gli studenti sanno organizzare un discorso culturale semplice con argomentazioni corrette.
- sanno individuare e esprimere le specificità di un testo letterario e riconoscerne le figure retoriche fondamentali.
- Sanno produrre testi scritti nelle varie tipologie di terza prova agli Esami di Stato.
- Sono in grado di comprendere il valore della letteratura come espressione di sentimenti e situazioni universali.

<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti sanno lavorare individualmente e in gruppo. • sanno risolvere situazioni problematiche. • sanno come inserirsi in maniera propositiva in una discussione. • sanno collegare l'autore al contesto culturale/letterario. • sanno individuare ed analizzare i principali elementi costitutivi di un testo letterario . • Hanno acquisito capacità critiche nell'analisi dei vari contesti culturali.
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Lezione frontale – lavori di gruppo- attività di recupero e approfondimento Lingua orale: metodo situazionale-comunicativo Letteratura: riflessione sulla lingua e comprensione - lettura analitica, scomposizione e ricomposizione del testo attraverso una elaborazione personale e critica Modalità: percorsi storico-tematici</p>
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Il Piano di Lavoro iniziale non ha subito sostanziali modifiche, la frequenza, per lo più regolare, ha permesso di svolgere il programma stabilito senza particolari problemi</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Si sono utilizzati principalmente i libri di testo e materiale su fotocopia fornito dalla docente, espansioni digitali dei libri di testo, siti web di interesse correlato con le tematiche affrontate, dvd, cd rom, film.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Ad intervalli regolari si sono svolte le esercitazioni scritte (2 per quadrimestre che comprendevano lo svolgimento di prove con domande a risposta singola o trattazione di domande a risposta argomentata con limite di parole. Le verifiche orali si sono svolte ad ogni lezione con domande sull'argomento del giorno e collegamenti alle lezioni precedenti. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi: la situazione di partenza; l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne, la conoscenza più o meno approfondita dei contenuti, le competenze strettamente linguistiche nonché la capacità di analisi, sintesi ed autonomia di riflessione.</p>

Il Docente: Gabriella Micera

PROGRAMMI DISCIPLINARI

PROGRAMMA DI STORIA

LIBRO DI TESO: IL SEGNO DELLA STORIA – DE LUNA

CONTENUTI DISCIPLINARI

La costruzione dello stato italiano e l'unificazione politica della Germania

I problemi dell'Italia unita

Il governo di Destra

L'unificazione della Germania

L'Europa e il mondo alla fine del XIX secolo

I cambiamenti del sistema produttivi

I caratteri del Nazionalismo

La politica di fine secolo in Europa e l'Italia della Sinistra storica

La Germania di Bismarck

La Sinistra al potere in Italia

Colonie, imperi, nuove potenze

Sviluppi del colonialismo occidentale nella seconda metà dell'Ottocento

La grande guerra

Le potenze europee e la crisi dell'equilibrio

La Russia all'inizio del Novecento

1914-1918: Stati in guerra

Il bilancio della guerra e i trattati di pace

La Conferenza di Parigi

La Società delle Nazioni

La difficile diplomazia degli anni venti

I totalitarismi e la crisi della democrazia in Europa

Il comunismo in Russia tra Lenin e Stalin:

La guerra civile in Russia

La Nep e la nascita dell'Unione Sovietica

La collettivizzazione delle campagne
L'industrializzazione forzata
Le grandi "grandi purghe" e i processi spettacolo
Il Komintern

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo:

Crisi economica, sociale ed istituzionale
I fasci italiani di combattimento
1921-1922: da Giolitti a Facta
La marcia su Roma
Dall'assassinio di Matteotti alle leggi "fascistissime"

Il fascismo al potere: gli anni trenta:

Il fascismo e la vita degli italiani
Il concordato e i rapporti tra Stato e Chiesa
La "rivoluzione culturale" del fascismo
L'imperialismo e "impresa d'Etiopia"
Le leggi razziali

Hitler e il regime nazionalsocialista:

La nascita della repubblica di Weimar
Problemi internazionali e crisi economica
L'ascesa di Hitler
Il controllo nazista della società
La persecuzione degli ebrei

L'Europa delle dittature:

La penisola Iberica : la guerra civile spagnola

Le relazioni internazionali: verso l'autodistruzione dell'Europa

Dalla grande crisi economica al crollo del "sistema di Varsailles":

La grande crisi economica del 1929
La politica estera del nazismo al potere
La guerra tra Giappone e Cina
La debole politica dell'appeasement

La Seconda Guerra Mondiale

Prima fase: l'asse all'attacco
Seconda fase: apogeo dell'asse e intervento americano
Terza fase: svolta e crollo dell'Italia

La Resistenza europea e italiana
Il crollo della Germania e del Giappone
Guerra ai civili e massacri
La guerra razziale e la Shoah
Norimberga e difficili percorsi della memoria

La “guerra fredda” e la ricostruzione in Europa

Il mondo alla fine della guerra:

Morti e rovine
Le superpotenze

La guerra fredda, la bomba atomica e l’equilibrio del terrore:

Il “sipario di ferro”
L’equilibrio del terrore
Guerra e tecnologia

Gli USA e l’Europa

Gli USA alla fine della guerra
Il piano Marshall
La lotta al comunismo
La “sovietizzazione” dei Paesi dell’Est

L’Italia della ricostruzione: 1945-1948

I danni della guerra
La politica economica
Il referendum del 2 giugno 1946

Quadro sinottico sui seguenti argomenti:

La decolonizzazione

Gli anni Sessanta e Settanta: la coesistenza pacifica:

La “destanilizzazione”: da Kruscev allo smembramento dell’URSS

CLIL: THE CRISIS OF 1929 AND NEW DEAL

Il Docente: Rosanna Benevento

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Libro di testo: COMUNICAZIONE FILOSOFICA - MASSARO

Il Romanticismo

Hegel

- I capisaldi del sistema
- Le partizioni della filosofia
- La dialettica
- La fenomenologia dello spirito e le sue figure più importanti
- La filosofia della storia lo spirito assoluto

L'analisi dell'esistenza in Schopenhauer e Kierkegaard

Schopenhauer: il dolore dell'esistenza e le possibili vie di liberazione

- Radici culturali del sistema
- Il mondo della rappresentazione come "velo di Maya"
- Mondo come volontà
- Il pessimismo
- Le vie di liberazione dal dolore

Kierkegaard: l'esistenza come scelta e la fede come paradosso

- L'esistenza come possibilità e fede
- La verità del singolo
- Gli stadi dell'esistenza
- L'angoscia
- Disperazione e fede

Il progetto di emancipazione dell'uomo in Feuerbach e Marx

Feuerbach: dallo spirito all'uomo

- L'indagine sull'uomo come essere sensibile e naturale
- L'essenza della religione
- L'alienazione religiosa

Marx

- La riflessione sulla religione
- Il fenomeno dell'alienazione
- Le cause dell'alienazione e il loro possibile superamento
- Il distacco dalla sinistra hegeliana
- La concezione materialistica della storia
- I rapporti tra struttura e sovrastruttura
- La dialettica materiale della storia

- L'analisi della merce
- Il concetto di plusvalore
- I punti deboli del sistema capitalistico di produzione
- La critica dello Stato borghese
- La rivoluzione e l'obiettivo di una società senza classi

La scienza dei fatti. Positivismo ed evolucionismo

Comte: la filosofia positiva e la nuova scienza della società

- La fiducia nel sapere e nell'organizzazione delle conoscenze
- La legge dei tre stadi
- Il sistema generale delle scienze
- La fondazione della sociologia

La reazione al positivismo:

Bergson

- L'analisi del concetto di tempo
- Le caratteristiche del tempo interiore
- Lo slancio vitale e l'evoluzione creativa

Nietzsche e i nuovi orizzonti del pensiero

- Filosofia e malattia
- Nazificazione e denazificazione
- Fasi o periodi del filosofare nietzscheano
- Il periodo giovanile
- Il periodo "illuministico"
- Il periodo di "Zarathustra"

Freud e la psicoanalisi

- Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi
- La realtà dell'inconscio e i modi per "accedere ad esso"
- La scomposizione psicoanalitica della personalità
- I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici
- La teoria della sessualità e il complesso edipico

L'esistenzialismo europeo

Heidegger: la riflessione sull'esistenza umana

- La formazione e la prima fase del pensiero
- L'interrogativo sull'essere
- Il concetto dell' "esserci" come possibilità
- La cura
- Il passaggio all'esistenza autentica

Heidegger: la nostalgia dell'essere

- La seconda fase del pensiero heideggeriano
- L'essere come <<orizzonte>>
- La riflessione sulla tecnica
- La via d'uscita dal nichilismo e la concezione dell'opera d'arte
- Il linguaggio come <<casa dell'essere>>

Quadro sinottico su Popper e l'epistemologia del Novecento con riferimenti a:

- Il metodo dell'indagine scientifica
- La filosofia del dialogo e del confronto

La riflessione politica del Novecento

Arendt: l'analisi del totalitarismo

- L'indagine critica dei regimi totalitari
- L'intreccio di terrore e ideologia
- L'organizzazione del sistema totalitario
- La <<banalità>> del male

Il Docente: Rosanna Benevento

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Libro di testo- Valitutti-Taddei e altri autori-DAL CARBONIO AGLI OGM- Biochimica e biotecnologie con Tettonica- Zanichelli

Chimica organica

Il carbonio. Ibridazione del carbonio sp^3 , sp^2 , sp . Scrittura delle formule di chimica organica.

Isomeria delle molecole organiche.

Gli alcani. Nomenclatura IUPAC degli alcani. Classificazione degli atomi di carbonio.

I cicloalcani. (cenni generali con particolare riguardo alla formula molecolare).

Stereoisomeria:isomeri ottici e geometrici. La chiralità.

Proprietà fisiche e chimiche degli alcani. Reazione di combustione e alogenazione.

Gli alcheni. Nomenclatura degli alcheni. Reazione di addizione degli alcheni (H_2 , HCl , Cl_2 , H_2O)

Regola di Markovnikov e isomeria cis e trans degli alcheni.

Gli alchini. Nomenclatura .

Il benzene. Aromaticità del benzene. Formule di Kekulé. La risonanza.

I gruppi funzionali delle molecole organiche.

Nomenclatura delle seguenti famiglie di composti : Gli alcool. Alcool primari, secondari e terziari. Alcool monovalenti e polivalenti. Aldeidi e chetoni. Acidi carbossilici e derivati degli acidi.

Biochimica

Carboidrati: i monosaccaridi. Formule di Fischer dei principali monosaccaridi. La chiralità nel glucosio. Il saccarosio. Formula di Haworth del glucosio, del fruttosio e del saccarosio. I polisaccaridi. (dei polisaccaridi solo cenni generali)

Lipidi. I lipidi saponificabili. Acidi grassi. Trigliceridi e fosfolipidi. I lipidi vengono trattati a livello generale senza nomenclatura specifica e formule specifiche. Lipidi insaponificabili. Il colesterolo e la sua importanza.

Aminoacidi. Struttura generale di un amminoacido. Differenze nei radicali R degli aminoacidi e aminoacidi essenziali.

Le proteine. Struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine. Il legame peptidico. Gli enzimi.

Acidi nucleici. Nucleotidi. Struttura di un deossiribonucleotide. Legame tra i nucleotidi.

Metabolismo. Anabolismo e catabolismo. ATP e coenzimi. Le vie metaboliche. Metabolismo dei carboidrati. La glicolisi(con enzimi). La fermentazione lattica e alcolica. Decarbossilazione ossidativa del piruvato. Il ciclo di Krebs(senza enzimi) .La catena di trasporto degli elettroni e fosforilazione ossidativa. Gluconeogenesi. Glicogenosintesi e glicogenolisi.(a livello generale)

Catabolismo dei lipidi. Catabolismo degli aminoacidi.

Biotechnologie

Significato delle biotecnologie e loro uso. Biotecnologie classiche e moderne. Coltura delle cellule. DNA, RNA (generalità). Tecnologia del DNA ricombinante. Clonaggio del DNA. Vettori plasmidici.

Scienze della Terra

Il dualismo dei magmi. Rocce magmatiche. Vulcanesimo esplosivo ed effusivo. Distribuzione dei vulcani sul pianeta. Tettonica e faglie. I terremoti tettonici.(Questa prima parte è stata trattata in maniera superficiale e veloce quale richiamo di contenuti svolti precedentemente.)

Struttura interna della Terra. Le discontinuità.

Il flusso termico. Magnetismo terrestre e paleomagnetismo.

Isostasia. Teoria della deriva dei continenti.

Le dorsali oceaniche e le fosse abissali. Sistemi arco-fossa.

Teoria dell'espansione dei fondali oceanici.

La teoria della Tettonica delle placche.

Orogenesi

Il ciclo di Wilson

Il Docente: Gerardina Peluso

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Libro di testo: Matematica blu 2 – Bergamini, Trifone, Barozzi - Zanichelli

Modulo 1 (limiti di una funzione).

Unità didattica 1 (Elementi di topologia in R e le funzioni)

Insieme limitato e illimitato.

Estremo superiore e inferiore.

Intervalli e intorno di punto.

Funzioni reali di una variabile.

Le proprietà delle funzioni.

Unità didattica 2 (I limiti)

Il limite finito di una funzione in un punto.

Il limite infinito di una funzione in un punto.

Il limite per x che tenda all'infinito.

Teoremi sui limiti.

Funzioni infinitesime.

Operazioni sui limiti.

Operazioni con le funzioni continue.

Calcolo dei limiti con forme indeterminate.

Alcuni limiti notevoli.

Confronti tra infinitesimi.

Confronto tra finiti.

Unità didattica 3 (I teoremi sulle funzioni continue)

I teoremi sulle funzioni continue.

Punti di discontinuità.

Gli asintoti di una funzione.

Grafico probabile di una funzione.

Modulo 2 Calcolo Differenziale

Unità didattica 1 (Derivata di una funzione)

Il concetto di derivata.

Derivate delle funzioni elementari.

Funzione non derivabile in un punto.

Algebra delle derivate.

Derivate della funzione composta e della funzione inverse.

Derivate di ordine superiore.

Applicazione geometriche del concetto di derivata.

Unità didattica 2 (Teoremi fondamentali del calcolo differenziale e applicazioni)

Massimi e minimi relativi di una funzione.

Teorema di Rolle.

Il teorema di Cauchy.

Teorema di Lagrange.

Le forme indeterminate: teorema di l'Hôpital.

Il differenziale.

Ricerca dei punti estremanti di una funzione nel suo dominio.

Funzioni concave e convesse. Punti di flesso.

Unità didattica 3 (Lo studio di funzione)

Schema per lo studio del grafico di una funzione.

Funzioni algebriche.

Funzioni trascendenti.

Funzioni con valori assoluti.

Modulo 3 Calcolo integrale

Unità didattica 1 (Integrali indefiniti)

Integrale indefinito.

Integrali immediati.

Metodi di integrazione.

Unità didattica 2 (Gli integrali definiti)

L'integrale definito.

Area di un trapezio.

Proprietà di un integrale definito.

Teorema fondamentale del calcolo integrale.

Applicazione del calcolo integrale.

Integrale impropri.

Modulo 4 Equazioni differenziali

Unità didattica 1 (Equazioni differenziali del primo ordine)

Equazione differenziale del tipo $y' = f(x)$.

Equazioni differenziali a variabili separabili.

Equazioni differenziali lineari del primo ordine.

Equazioni differenziali del secondo ordine.

Il Docente: Sine Paone

PROGRAMMA DI FISICA

Manuale in adozione (L'Amaldi per i licei scientifici. blu vol. 2-3 Zanichelli)

La corrente elettrica continua.

L'intensità della corrente elettrica (definizione).

I generatori di tensione e i circuiti elettrici collegamenti in serie e parallelo.

La prima legge di Ohm.

I resistori in serie e in parallelo.

Le leggi di Kirchhoff.

La trasformazione dell'energia elettrica.

La conservazione dell'energia nell'effetto Joule.

La forza elettromotrice (definizione).

Il generatore reale di tensione (definizione).

La corrente elettrica nei metalli e nei semiconduttori.

I conduttori metallici. La velocità di derivazione degli elettroni (definizione).

La seconda legge di Ohm.

La dipendenza della resistività dalla temperatura.

I superconduttori.

Carica e scarica di un condensatore.

L'estrazione degli elettroni da un metallo.

L'effetto termoionico, l'effetto fotoelettrico.

L'effetto Volta.

La corrente elettrica nei liquidi e nei gas

Le soluzioni elettrolitiche.

L'elettrolisi.

Fenomeni magnetici fondamentali

La forza magnetica e le linee del campo magnetico.

Forze tra magneti e correnti.

Forze tra correnti.

L'intensità del campo magnetico.

La forza magnetica su un filo percorso da corrente.

Il campo magnetico di una spira e di un solenoide.

Il motore elettrico.

L'amperometro e il voltmetro.

Il campo magnetico

La forza di Lorentz.

Forza elettrica e magnetica.

Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme.

Il flusso del campo magnetico.

Il teorema di Gauss per il magnetismo (dimostrazione).

Le proprietà magnetiche dei metalli (sostanze ferromagnetiche-diamagnetiche-paramagnetiche)

L'induzione elettromagnetica

La corrente indotta, l'interruttore differenziale.

La legge di Faraday-Neuman.

La legge di Lenz, le correnti di Foucault.

L'autoinduzione e la mutua induzione.

Energia e densità di energia del campo magnetico.

L'alternatore.

Gli elementi circuitali fondamentali in corrente alternata.

I circuiti in corrente alternata.

Il circuito LC.

Il trasformatore.

Le Equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche.

Le equazioni di Maxwell

Le onde elettromagnetiche.

La velocità della luce.

Il principio di Huygens, la riflessione della luce e la rifrazione della luce (definizione).

La dispersione della luce.

Le onde elettromagnetiche piane (Il profilo dell'onda, l'onda elettromagnetica nel tempo e la ricezione dell'onda elettromagnetiche).

La polarizzazione della luce (definizione)

Lo spettro elettromagnetico.

La relatività dello spazio.

Il valore numerico della velocità della luce.

L'esperimento di Michelson- Morley.

Gli assiomi della teoria della relatività.

La relatività della simultaneità.

La dilatazione dei tempi.

La contrazione delle lunghezze.

Le trasformazioni di Lorentz.

La relatività ristretta.

L'intervallo invariante.

Lo spazio-tempo.

La composizione delle velocità.

L'equivalenza tra massa ed energia.

Energia totale, massa e quantità di moto in dinamica relativistica.

Il Docente: Sine Paone

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

MODULO 1 CONOSCERE IL MOVIMENTO

Il movimento: contenuti e finalità.

Le capacità motorie: le capacità coordinative.

Le abilità motorie: classificazione delle abilità.

MODULO 2 ALLENARE LE CAPACITÀ FISICHE

la forza, la velocità, la resistenza, la mobilità articolare;

i metodi di allenamento.

MODULO 3 CONOSCERE IL CORPO UMANO

I benefici dell'attività fisica sugli apparati del corpo umano.

MODULO 4 IL MONDO DELLO SPORT SEMPRE

La pallavolo: area di gioco, regole di gioco, fondamentali individuali e di squadra.

Il gioco della pallacanestro: regole di gioco, fondamentali individuali e di squadra.

Il tennistavolo: regole di gioco e fondamentali.

La ginnastica posturale con piccoli e grandi attrezzi.

Il gioco della dama e degli scacchi: origini e regole di gioco.

MODULO 5 L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Origini e storia del doping: sostanze vietate e pratiche vietate.

Problematiche legate ai fenomeni di devianza.

Malattie a trasmissione sessuale: conoscenza e prevenzione.

Educazione stradale: come comportarsi sulla strada.

Elementi di primo soccorso.

Il Docente: Luigina Caramico

1. IL MANIERISMO

Caratteri generali

Pontormo: Deposizione

Benvenuto Cellini: Perseo

Andrea Palladio: la Basilica

Andrea Palladio: Villa Almerico-Capra

2. IL BAROCCO

Caratteri generali

Gian Lorenzo Bernini: Apollo e Dafne

Gian Lorenzo Bernini: Estasi di Santa Teresa

Gian Lorenzo Bernini: Baldacchino di San Pietro

Gian Lorenzo Bernini: Colonnato di Piazza San Pietro

3. IL ROCOCÒ

Caratteri generali

Luigi Vanvitelli: La Reggia di Caserta

Il vedutismo e la camera ottica

Canaletto: Il Canal Grande verso Est, dal Campo San Vio

4. IL NEOCLASSICISMO

Caratteri generali

Antonio Canova: Amore e Psiche

Antonio Canova: Paolina Borghese

Antonio Canova: Le tre Grazie

Jacques-Louis David: Il giuramento degli Orazi

Jacques-Louis David: La morte di Marat

Francisco Goya: La fucilazione del 3 maggio 1808

5. IL ROMANTICISMO

Caratteri generali

Théodore Géricault: La zattera della medusa

Eugène Delacroix: La Libertà che guida il popolo

Caspar David Friedrich: Il viandante sul mare di nebbia

LA PITTURA DI PAESAGGIO DELL'800

Pittoresco e sublime

John Constable: La cattedrale di Salisbury vista dai terreni del vescovo

Joseph Mallord William Turner: Ombra e tenebre. La sera del diluvio

6. GUSTAVE COURBET E LA RIVOLUZIONE DEL REALISMO

Caratteri generali

Gustave Courbet: L'atelier del pittore

7. I MACCHIAIOLI

Caratteri generali

Giovanni Fattori: Campo italiano alla battaglia di Magenta

Giovanni Fattori: La Rotonda di Palmieri

8. LA NUOVA ARCHITETTURA DEL FERRO IN EUROPA

Caratteri generali

Joseph Paxton: Il Palazzo di Cristallo

Charles-Louis-Ferdinand Dutert: La Galleria delle macchine

Gustave-Alexandre Eiffel: La Torre Eiffel

Viollet-le-Duc, Ruskin e il restauro architettonico

9. L'IMPRESSIONISMO

Caratteri generali

Edouard Manet: Colazione sull'erba

Edouard Manet: Il bar delle Folies-Bergères

Claude Monet: Impressione, sole nascente

Claude Monet: La Cattedrale di Rouen (serie)

Il Musée d'Orsay a Parigi

Edgar Degas: La lezione di ballo

Edgar Degas: L'assenzio

Pierre-Auguste Renoir : La Grenouillère

Pierre-Auguste Renoir : Il Moulin de la Gallette

10. POSTIMPRESSIONISMO

Caratteri generali

George Seurat: Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte

Paul Cézanne: I giocatori di carte

Paul Cézanne: La montagna di Sainte-Victoire (serie)

Paul Gauguin: Il Cristo giallo

Vincent Van Gogh: I mangiatori di patate

11. ART NOUVEAU

Caratteri generali

Gustave Klimt: Giuditta

Programma da svolgere dopo il 15 maggio (6 ore di lezione)

Cenni sulle avanguardie artistiche del '900: espressionismo, cubismo, futurismo, surrealismo

Il Docente: Mafalda De Rienzo

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Modulo 1

- **The Romantic Age(1776-1837)**
- Historical context
- Social context
- Literary context: The Romantic Revolution
- **William Blake: life and works**
- *"The Lamb"*
- *"The Tyger "*
- **William Wordsworth : life and works**
- From *"Poems in Two Volumes"* :*"I Wandered Lonely as a Cloud"*
- From *"The Lyrical Ballads"*. *" The preface "*
- **Samuel Tylor Coleridge : life and works**
- From *"The Rime of the Ancient Mariner "*: Part 1
- **George Gordon Byron: life and works**
- Byron's aesthetics
- Focus on *" Don Juan"*
- **Percy Bysshe Shelley: life and works**
- Shelley's aesthetics
- *"Ode to the West Wind"*
- **John Keats: life and works**
- Keats' aesthetics
- *"Ode on a Grecian Urn "*
- **The Romantic Novel**

- **Jane Austen: life and works**
- “Pride and Prejudice”: the plot, interpretations.
- **Mary Shelley: life and works**
- “Frankenstein or the Modern Prometheus” : the plot
- **Walter Scott : life and works**
- Scott's historical novel
-

Modulo 2

- **The Victorian Age (1837-1901)**
- Historical context
- Social context
- The Victorian Compromise
- Literary context :The development of fiction;
- Fiction in the Early Victorian Age
- Fiction in the late Victorian Age
- Victorian poetry: The Dramatic Monologue
- **Charles Dickens: life and works**
- “*Hard Times* “ the plot
- From “*Hard Times* “: “ Nothing but facts”
- From “*Hard Times* “: “ Coketown”
- **Thomas Hardy: life and works**
- Features of the novel
- Hardy's vision of the world
- “*Tess of the Ubervilles*”: the plot
- From “*Tess of the Ubervilles*”: “ She ceased, and fell into thought”
- **Oscar Wilde: life and works**

- “ *The Picture of Dorian Gray* ” : the plot

Modulo 3

- **The Modern Age (1901 -1945)**
- Historical context
- Social context
- Literary context :The development of fiction;
- The Modernist Novel.
- Modern Poetry
- **Thomas Stearns Eliot: life and works**
- The complexity of modern civilization
- “*The Waste Land* “
- From “*The Waste Land* “: *The Burial of the Dead*
- The Modern Novel: The stream of consciousness
- **James Joyce: life and works**
- “*Dubliners* “ features and themes
- From “*Dubliners* : *Eveline* *The Dead*
- “*Ulysses*”:the modern anti-hero
- An odyssey in the consciousness
- From “*Ulysses*”: *Yes..I said Yes...I will yes*
- **George Orwell: life and works**
- From “*Nineteen-eighty-four*”: *the big brother is watching you*

Il docente: Gabriella Micera

PROGRAMMA DI LATINO

Letteratura:

- L'età imperiale e Fedro.
Fedro: "Il lupo e l'agnello"; " Il lupo e la gru"; "La volpe e l'uva"; "La rana e il bue" .
Lingua e stile.

- Tito Livio: vita, poetica e opere.
Da "Ab Urbe Condita": "Praefatio"; "Storia dei due gemelli"; "Il sacrificio di Muzio Scevola"; "La fine di Romolo"; "Menenio Agrippa".
Lingua e stile.
- Profilo storico-letterario: le quattro dinastie.
- Seneca: vita, poetica e opere.
"Dialogi"; "Consolationes", "Naturales Quaestiones"; "Apokolokyntosis".
Dal "De Providentia": "Il male mette alla prova il saggio" (2,1-3)
Dal "De brevitate vitae": "La vita non è breve" (1,1-4)
Dalle "Epistulae morales ad Lucilium": "La schiavitù (47,1-21) "Il saggio non teme la morte" (70-5-7).
Le tragedie.
Da "Medea": "Medea nunc sum" (vv. 895-1028)
Lingua e stile.
- La Satira nell'età imperiale.
- Persio: vita, poetica e opere.
- Giovenale: vita, poetica e opere.
Dalle "Satire": "Un trasloco forzato" (I,3,vv. 1-20); "Impudenza giovanile"(II, 6,vv. 268-311) .
Lingua e stile.
- Lucano: vita, poetica e opere.
Dalla "Pharsalia": "Proemio" (I,vv. 1-66); "Il modello Catone" (II , vv.380-391).
Lingua e stile
Petronio: vita, poetica e opere.
Dal "Satyricon": "Un'eloquenza decaduta" (1-2); "Entra in scena Trimalchione" (32-33) "La cena di Trimalchione" (41-99); " UN finto funerale " (71-72) "La matrona di Efeso"(111-112) .
Lingua e stile.
- Plinio Il Vecchio: vita, poetica e opere.
Dalla "Naturalis historia": "Dedicato a Tito imperatore" (Prefazione 1-3); "Un servizio culturale" (Prefazione 12-15; 17-19) .
Lingua e stile.
- Quintiliano: vita, poetica e opere.
Dall' "Institutio oratoria": "A casa o a scuola?" (I, 2, 1-3); "Educare giocando" (I, 3, 8-14) .
Lingua e stile.
- Marziale: vita, poetica e opere.
Dagli Epigrammi: "Va' pure, corri" (I,3); "Quel cafone di Ceciliano" (I,20))
Lingua e stile.
- Plinio Il Giovane: vita, poetica e opere.
Il "Panegyricus";
Dalle " Epistulae " : " A Fundano " ; " A Traiano , una religione problematica" (X,96)
Lingua e stile.
- Tacito: vita, poetica e opere.
Dall' "Agricola": "La fine di un grande" (43-47) .
La "Germania"; le "Historiae"; gli " Annales" ;
Lingua e stile.
- Apuleio: vita, poetica e opere.

Opere filosofiche e retoriche; il “ De Magia “

Da “Le Metamorfosi”: “Attento, lettore ti divertirai” (I,1); “Amore e Psiche” ; “Curiosità di Lucio” (II, 5-6); “I vantaggi di essere asino”.

Lingua e stile.

- Profilo storico-letterario: l’età dei Severi e gli imperatori del IV secolo.

Parte del programma da svolgere:

- La letteratura latina nel III secolo.
- Gli apologeti.
- S. Agostino: vita, poetica e opere.
- Dalle “Confessiones”: “Verso la fede”.

Sintassi: ripetizione delle nozioni fondamentali della sintassi latina.

Il Docente: Assunta Pisacreta

PROGRAMMA DI ITALIANO

Letteratura:

- Il Romanticismo.
- Alessandro Manzoni: vita, poetica e opere.
Da la "Lettera al marchese Cesare d'Azeglio sul Romanticismo: "L'utile, il vero, l'interessante".
Da le "Odi civili": "Il cinque maggio".
Da gli "Inni sacri": "La Pentecoste".
Da "I Promessi Sposi": "L'incontro con i bravi"; "L'Innominato"; "Gertrude: la monaca di Monza".
Le tragedie : Temi e caratteri.
- Giacomo Leopardi: vita, poetica e opere.
Da i "Canti": "L'infinito"; "A Silvia"; "Il sabato del villaggio"; "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia"; "Il passero solitario"; "La Ginestra".
Da le "Operette morali": "Canto della Natura e di un Islandese".
- Il Naturalismo francese.
- Il Verismo e Luigi Capuana.
- Giovanni Verga: vita, poetica e opere.
Da "Vita dei campi": "Rosso Malpelo".
Da "Novelle rusticane": "La roba".
Da "I Malavoglia": "La famiglia Toscano"; "L'addio di Ntoni".
Da "Mastro-don Gesualdo": "La morte di Gesualdo".
- La Scapigliatura.
- Gli autori della Scapigliatura: Iginio Ugo Tarchetti, "Fosca, tra attrazione e repulsione".
- Giosuè Carducci: vita, poetica e opere.
Da "Rime nuove": "Pianto antico".
Da "Odi barbare": "Alla stazione una mattina d'autunno".
- Il Simbolismo.
- Charles Baudelaire: vita, poetica e opere.
Da "I fiori del male": "Corrispondenze".
- Il Decadentismo e il romanzo decadente.
- L' Estetismo.
- Gabriele D' Annunzio: vita, poetica e opere.
Da "Canto novo": "O falce di luna calante".
Da "Alcyone" : "La pioggia nel pineto"; "I pastori".
Da "Il Piacere": "L'attesa dell'amante".
- Giovanni Pascoli: vita, poetica e opere.
Da "Myricae": "Arano"; "Lavandare"; "Temporale"; "Il lampo"; "X Agosto".
Da i "Poemetti": "Digitale purpurea".
Da i "Canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno".
- Il Futurismo e Filippo Tommaso Marinetti.
"Il primo manifesto della letteratura futurista".

- La corrente crepuscolare e Sergio Corrazzini.
Da “Piccolo libro inutile”: “Desolazione del povero poeta sentimentale”.
- Luigi Pirandello: vita, poetica e opere.
Da “Novelle per un anno”: “Il treno ha fischiato”; “La signora Frola e il signor Ponza”.
Da “Il fu Mattia Pascal”: “La nascita di Adriano Meis”.
Da “Uno, nessuno e centomila”: “Un piccolo difetto”.
- Italo Svevo: vita, poetica e opere.
Da “La coscienza di Zeno”: “L’ultima sigaretta”.
- La poesia ermetica e Giuseppe Ungaretti: vita, poetica e opere.
Da “L’allegria”: “I fiumi”; “San Martino del Carso”; “Soldati”; “Veglia”; “Mattina”.

Parte del programma ancora da svolgere:

- Umberto Saba: vita, poetica e opere.
Da il “Canzoniere”: “A mia moglie”.
- Eugenio Montale: vita, poetica e opere.
Da “Ossi di seppia”: “Merigiare pallido e assorto”, “Non chiederci la parola”; “Spesso il male di vivere ho incontrato”.
- Il Neorealismo.
- Pier Paolo Pasolini: vita, poetica e opere.
- Italo Calvino: vita, poetica e opere.

Classico:

- “Divina Commedia”: struttura de “Il Paradiso”.
- Canto I
- Canto II.
- Canto III.
- Canto VI.
- Canto XI.
- Canto XII.
- Canto XV.
- Canto XVII.
- Canto XXXIII (riassunto).

Tipologie di prove: Saggio breve.
Analisi del testo.
Tema.
Articolo di giornale.
Quesiti (Tipologia B).

Il Docente: Assunta Pisacreta

PROGRAMMA DI RELIGIONE

I GRANDI INTERROGATIVI DELL' UOMO.

1. il senso religioso: la sua natura
2. le domande che durano da sempre
3. l' intelligenza di fronte a Dio
4. le grandi religioni e la comune ricerca
5. la ricerca di Dio e la sua rivelazione
6. l' ateismo: le origini, l' ateismo nel XIX secolo, Friedrich Nietzsche, ateismo e psicoanalisi.
7. la persona tra felicità/alterità/libertà

EDUCARE ALLA LEGALITA'

1. la legalità: natura e senso.
2. il senso della giustizia.
3. il rispetto per il diverso; la cultura della solidarietà.
4. La Shoah: analisi del libro di Primo Levi "Se questo è un uomo."
5. Il dialogo interreligioso.

IL GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA

1. Le origini del giubileo: il giubileo ebraico. (levitico 25)
2. Il giubileo cristiano: Bonifacio VIII.
3. Il giubileo nel Medioevo: l'icona del pellegrino.
4. Le tre parole del giubileo: porta santa, pellegrinaggio, indulgenze
5. Le sette opere di misericordia corporali e le sette opere di misericordia spirituali.

ETICA E ONTOLOGIA

1. le esigenze fondamentali del cuore dell'uomo: la felicità.
2. coscienza e libertà:
 - la definizione di coscienza morale nella costituzione dogmatica: "Gaudium et Spes";
 - la coscienza morale negli articoli del Nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica;

- la coscienza: testimone della verità;
- una coscienza credente: in ascolto della parola di Dio;
- una coscienza da educare;
- la libertà di coscienza.

3. coscienza umana e legge divina:

- i dieci Comandamenti;
- i destinatari;
- liberazione divina e agire morale;
- senso del decalogo e suo compimento.

LE QUESTIONI MORALI

1. sesto comandamento "non commettere adulterio":

- la sessualità come dimensione fondamentale della persona umana;
- la visione biblica della coppia umana;
- la sessualità nel disegno divino;

2. il matrimonio cristiano come sacramento e la sua indissolubilità:

- l'amore degli sposi;
- la fecondità del matrimonio;
- l'apertura alla vita e l'educazione dei figli;
- la fedeltà coniugale;
- le offese alla dignità del matrimonio: adulterio, divorzio;
- il pensiero cristiano sul matrimonio e la famiglia;
- i compiti della famiglia cristiana.

3. il quinto comandamento "non uccidere"

- il rispetto della vita umana;
- la legittima difesa;
- l'omicidio volontario;
- l'aborto;
- l'eutanasia;
- il suicidio;
- la pena di morte.

Il Natale : la tenerezza di Dio.

La Pasqua: il suo significato per i cristiani.

Il Docente: Maria Antonietta Guerriero

3. PARTE TERZA: ALLEGATI

- 1) TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLA III PROVA
- 2) SCHEDE DI VALUTAZIONE PER LA I PROVA
- 3) SCHEDE DI VALUTAZIONE PER LA II PROVA
- 4) SCHEDE DI VALUTAZIONE PER LA III PROVA
- 5) SCHEDE DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

**LICEO STATALE “V. DE CAPRARIIS”
CLASSE V A**

**SIMULAZIONE TERZA PROVA
TIPOLOGIA B**

due quesiti per ogni disciplina coinvolta- max 10 righe per ogni quesito

DISCIPLINE COINVOLTE: SCIENZE, FISICA, FILOSOFIA, STORIA, INGLESE

DURATA: DUE ORE

CANDIDATO

ATRIPALDA 16/03/2017

SCIENZE

Indica, in un massimo di 10 righe, come la Teoria di Hess viene confermata dalla scoperta delle anomalie magnetiche dei fondi oceanici.

Descrivi le quattro strutture delle proteine (max 10 righe)

FISICA

Descrivi il processo di carica di un condensatore.

Che cos' è l'effetto Joule?

**LICEO STATALE “V. DE CAPRARIIS”
CLASSE V A**

**SIMULAZIONE TERZA PROVA
TIPOLOGIA B**

due quesiti per ogni disciplina coinvolta- max 10 righe per ogni quesito

**DISCIPLINE COINVOLTE: SCIENZE, FISICA, FILOSOFIA, LATINO,
INGLESE**

DURATA: DUE ORE

CANDIDATO

ATRIPALDA 27/04/2017

**LICEO STATALE “V. DE CAPRARIIS”
ATRIPALDA (AV)
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
Tipologia A – Analisi e commento di un testo**

Candidato /a		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ortografica lessicale sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Gravi errori sintattici, errori ortografici e lessico improprio	1	
COMPRESIONE E SINTESI	Individuazione del tema centrale e formulazione sintetica	3	
	Parziale individuazione del tema centrale e sintesi approssimativa	2	
	Mancata individuazione del tema	1	
ANALISI DEL TESTO	Analisi completa, ordinata ed esaustiva rispetto alle consegne	4	
	Analisi completa ma non del tutto organica	3	
	Analisi non sempre puntuale, trattazione poco ordinata	2	
	Analisi incompleta rispetto alle consegne, trattazione disorganica	1	
INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA	Commento intertestuale ampio ed originale	3	
	Riferimenti intertestuali non sufficientemente sviluppati	2	
	Assenza di riferimenti intertestuali	1	
APPROFONDIMENTI	Numerosi e pertinenti riferimenti storico-letterari	2	
	Riferimenti storico-letterari non sempre appropriati	1	
	Assenza di riferimenti storico-letterari	0	

Totale: / 15

La Commissione

--	--	--

--	--	--

Il Presidente

--

**LICEO STATALE “V. DE CAPRARIIS”
ATRIPALDA (AV)
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
Tipologia C – Argomento storico**

Candidato /a		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ortografica lessicale sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Gravi errori sintattici, errori ortografici e lessico improprio	1	
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Ottima conoscenza dei contenuti e utilizzo appropriato delle fonti	4	
	Conoscenza dei contenuti e utilizzo delle fonti	3	
	Conoscenza superficiale dei contenuti	2	
	Conoscenza insufficiente della tematica storica	1	
STRUTTURA DEL DISCORSO, PERTINENZA E COERENZA DELLE ARGOMENTAZIONI	Uso appropriato del registro linguistico, pertinenza e coerenza delle argomentazioni	4	
	Uso non sempre appropriato del registro linguistico, argomentazioni non sempre coerenti e pertinenti	3	
	Poca dimestichezza nell'uso del registro linguistico, argomentazioni poco coerenti e poco pertinenti	2	
	Scarsa coerenza e pertinenza delle argomentazioni	1	
RIELABORAZIONE PERSONALE E APPORTO CRITICO	Ottimi collegamenti logici tra le idee, presenza di commenti e valutazioni critiche e personali	4	
	Significativi collegamenti logici tra le idee, presenza di commenti e valutazioni personali	3	
	Collegamenti logici tra le idee e valutazioni personali appena accennate	2	
	Commenti e valutazioni personali impropri	1	

Totale: / 15

La Commissione

Il Presidente

**LICEO STATALE “V. DE CAPRARIIS”
ATRIPALDA (AV)
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
Tipologia B – Saggio breve / articolo di giornale**

Candidato /a		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ortografica lessicale sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Gravi errori sintattici, errori ortografici e lessico improprio	1	
UTILIZZO DEI DOCUMENTI, ANALISI DEI DATI	Esauriente analisi dei documenti e appropriato utilizzo degli stessi	4	
	Analisi dei documenti e parziale utilizzo degli stessi	3	
	Analisi superficiale dei documenti e loro utilizzo marginale	2	
	Analisi errata dei documenti	1	
RISPETTO DELLA TIPOLOGIA TESTUALE	Uso appropriato del registro linguistico e della tipologia testuale, titolo coerente con il contenuto, lunghezza rispettosa delle consegne	4	
	Uso non sempre appropriato del registro linguistico e della tipologia testuale	3	
	Poca dimestichezza nell'uso del registro linguistico e della tipologia testuale, titolo non coerente con il contenuto	2	
	Mancanza di conoscenza dei diversi registri linguistici, titolo non aderente ai contenuti	1	
RIELABORAZIONE PERSONALE E CAPACITÀ CRETICHE	Rielaborazione dell'argomento con riferimenti critici a conoscenze di studio e/o personali	4	
	Significativi riferimenti critici a conoscenze di studio e/o personali	3	
	Scarsi riferimenti a conoscenze di studio e/o personali	2	
	Incongruenza nei riferimenti	1	

Totale: / 15

La Commissione

Il Presidente

--

**LICEO STATALE “V. DE CAPRARIIS”
ATRIPALDA (AV)
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
Tipologia D – Tema di ordine generale**

Candidato /a		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
COMPETENZE ESPRESSIVE: PROPRIETÀ E CORRETTEZZA DI LINGUAGGIO	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Gravi errori sintattici, errori ortografici e lessico improprio	1	
CONOSCENZA DELLA TEMATICA E ABILITÀ ARGOMENTATIVE	Argomentazione esauriente e organica	4	
	Argomentazione sufficientemente organica	3	
	Argomentazione coerente e lineare	2	
	Argomentazione non sempre organica	1	
STRUTTURA DEL DISCORSO: PERTINENZA E COERENZA DELLE ARGOMENTAZIONI	Uso appropriato del registro linguistico, pertinenza e coerenza delle argomentazioni	4	
	Uso non sempre appropriato del registro linguistico, argomentazioni non sempre coerenti e pertinenti	3	
	Poca dimestichezza nell'uso del registro linguistico, argomentazioni poco coerenti e poco pertinenti	2	
	Scarsa coerenza e pertinenza delle argomentazioni	1	
RIELABORAZIONE PERSONALE: APPORTO CRITICO	Ottimi collegamenti logici tra le idee, presenza di commenti e valutazioni critiche e personali	4	
	Significativi collegamenti logici tra le idee, presenza di commenti e valutazioni personali	3	
	Collegamenti logici tra le idee e valutazioni personali appena accennate	2	
	Commenti e valutazioni personali impropri	1	

Totale: / 15

La Commissione

--	--	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Candidato _____

Classe _____

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

	PROBLEMI		QUESTIONI				
	Valore max 75/150		q1	q2	q3	q4	q5
CONOSCENZE	Punteggio	p1					
Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.	max						
CAPACITA' LOGICHE ED ARGOMENTATIVE	assegnato						
Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, comunicazione e commento della soluzioni puntuali e logicamente rigorosi. Scelta di procedure ottimali e non standard.	max						
CORRETTEZZA E CHIAREZZA DEGLI SVOLGIMENTI	assegnato						
Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.	max						
COMPLETEZZA	assegnato						
Problema risolto in tutte le sue parti e risposte complete ai quesiti affrontati.	max						
	assegnato						
	Totale						

Il Presidente

CONVERSIONE PUNTEGGIO - VOTO

	34	10	11	18	19	26	27	34	35	43	44	53	54	63	64	74	75	85	86	97	98	
1																						
2																						
3																						
4																						
5																						
6																						
7																						
8																						
9																						
10																						
11																						
1																						

N.B. Se dalla media delle valutazioni risulta un valore con parte decimale minore di 0,50 il voto si approssima all'intero precedente, a quello successivo se maggiore od uguale.

LA COMMISSIONE

VOTO _____

--	--	--

Il Presidente

LICEO STATALE “DE CAPRARIIS” ATRIPALDA

ESAMI DI STATO 2016/2017 – _____ COMMISSIONE, Classe 5^a sez.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA (Tipologia B)

Candidato/a: _____

Indicatori	Descrittori	Punti										
			Q1	Q2								
Conoscenza dei contenuti	ORGANICA E AMPIA	6										
	CORRETTA	5										
	ESSENZIALE	4										
	SUPERFICIALE	3										
	FRAMMENTARIA	2										
	NULLA	0										
Competenza linguistica e padronanza dei linguaggi specifici disciplinari	RIGOROSA E CHIARA	6										
	SICURA	5										
	CORRETTA	4										
	LINEARE	3										
	IMPRECISA	2										
NULLA	0											
Abilità di sintesi e/o di analisi	COMPLETA	3										
	SUFFICIENTE	2										
	INADEGUATA	1										
	NULLA	0										
PUNTEGGIO PER OGNI QUESITO												

Media dei punteggi ottenuti: _____ VOTO: _____ / 15* (Unanimità -
Maggioranza)

**In caso di voto non intero, l'arrotondamento viene effettuato per difetto (per frazioni inferiori allo 0,50) o per eccesso (per frazioni superiori o uguali allo 0,50).*

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

COMMISSIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

NOME E COGNOME DEL CANDIDATO----- DATA / / CLASSE- 5 ^ SEZ.

Indicatori	Descrittori	Pu nti
Possesso dei contenuti	Completo Sicuro Essenziale Superficiale Frammentario Scarso Nullo	8 7 6 5 4 3 2
Capacità di analisi e di sintesi, rigore logico nell'interpretazione dei dati, nell'applicazione di regole e principi e nel procedimento risolutivo di una situazione problematica	Eccellente/Ottima Buona Discreta Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarsa Nulla	7 6 5 4 3 2 1 0
Capacità di esposizione e di argomentazione (correttezza, organicità, fluidità e coerenza espressivo-concettuale),precisione nell'uso del lessico e della terminologia specifica delle discipline	Eccellente/Ottima Buona Discreta Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarsa Nulla	7 6 5 4 3 2 1 0
Capacità di rielaborare ed interpretare in modo originale e critico gli argomenti, capacità di operare raccordi pluri ed	Eccellente Ottima Buona	8 7 6

interdisciplinari	Discreta	5
	Sufficiente	4
	Mediocre	3
	Insufficiente	2
	Scarsa	1
	Nulla	0